

Avana 27 feb. 10 1800

Albenchi siansi tolti già da qualche tempo tutti gli ostacoli che fra i Liguri
monti e le Parmensi pianure frapponevano insuperabili remora ai Corrieri
Spagnoli per giunger qui, pure l'affettuosa e tenera sua lettera del 4
dello scorso non pervenne alle mie mani che dopo aver vagato fino
a Venezia, di dove fu qui trasmessa intatta e sicura. Dopo la metà
del cadente mese. E poiché Ella mostra vaghezza che io proseguo
seco Lei il mio epistolar commercio, non voglio omettere di contestare
alla predetta sua, e valermi del corriere che domani parte per
Madrid. Mi giova supporre che l'ultima mia che le indirizai sul
finir di Gennaio le sia con ogni esattezza pervenuta, tanto più che il
nostro ottimo amico ed onest'uomo M. Triani si è incaricato di man-
darla costi ad un suo particolare corrispondente ed Ella avrà forse
avuto occasione di conoscere personalmente, e che le avrà offerto di
servirle in ogni sua occorrenza e piacere, a norma degli ordini
che gli vennero caldamente ingiunti e raccomandati.

Mi ha funestato non poco l'animo la perdita dell' esimio e splendido
S. of Conte Valparaiso, che Dio abbia seco in cielo, perchè oltre allo
avermi sempre riguardato con parziale benevolenza, si era altresì
incaricato di procurare per me giunto che fossi a Madrid, per farmi
ottenere adeguato compenso alle fatiche e spese da me tollerate nello

eseguire le m. che mi vennero commesse da S. E. il Principe della
Paese, come già ebbi l'onore di significarle in altra mia.

Dalla energica, poetica descrizione che Ella si è degnata farmi dell'
attuale sua situazione ben comprendo che non vorrà punto ingessarsi
a favor mio, ed io me ne dolgo solo coll'aversa fortuna; ma
vivo sicuro, che se mai potesse Ella giovarmi col mezzo di quel
che autorevole personaggio, non vorrà dirmi la sua valvole
assistenza e protezione in quest' affare che tanto m' interessa, per
chi qualunque sia la somma che io ne possa ottenere in compenso,
tutta destinata, unitamente ad altro credito di circa ^m 18 reali, che
tengo col Librero Losada di Madrid, ad estinguere ogni debito che
ancora mi rimane per esser libero possessore di quanto ho con
ragguardevol somma acquistato negli anni addietro, e che Ella
può disporre a piacer suo, e ad ogni sua occorrenza.

Sono veramente indegne, inconcepibili, ed orrende le cabale alle quali
trovati S. E. già da qualche tempo soggetti: ma qualunque sia
il vento che ora spiri ed impercora, non si tatti turbare l'animo
ma di armi di forza e di coraggio: sume superbiamusque
meriti. Le gloriose ed utili legazioni da lui sostenute in Roma
ed in Parigi non imbec edase, non aequo impotens, aut innumerabi-
li annorum series et fuga temporum potranno cancellarne la luminosa
memoria presso i più oculati ed esperti diplomatici di tutte le

più colle nazioni. Può ben scrivere e stampare quanto più gli aggrada
il prepotato Mallet du Pan contro Lei, ma soltanto i Lejisti ma-
liqui, e qualche nido Porporato applaudiranno ai sacconi ed alle
menzogne di sì mordace ed avallato folliculario, il quale seb-
ben pieno di fele e di malignità, non può fraudare la mes-
sate lodi, ed esse le precise parole che trovansi in un suo foglio
al Num.º VI, pag. 478 = au propos du Portugal, qui renouvelloit ses
instances &c. = "C'est au Chevalier d'Azara qui il doit cette nouvelle
"humiliation. C'est ce Ministre dont les talents, le zèle, les intrigues,
"la Philosophie sont voués aux meurtriers de la Maison de Bourbon,
"et aux ennemis de l'Europe; qui a engagé cette mission, qui a
"fait partir de Madrid M. De Novunho, a trompé sa crédulité, ou
"a été trompé lui-même par ses amis les Directeurs =

Vi è qualche altro articolo che la riguarda; ma per oggi mi astengo
dal trascriverlo qui, riservandomi ad altra occasione di esprimerlo
con maggior comodo.

Ellas mi dice che deve alla sua felice costituzione di non aver patito
la menoma alterazione nella sua salute, e di non aver perduto un
minuto secondo di sonno; ed io ne sono lieto oltre modo: ma il poter
dire francamente nil conscire sibi, nulla pallere culpa è anche
un gran conforto, ed un balsamico ristorativo per un ex-ministro
florido, probo ed onrato

Non posso che commendare la firmata risoluzione di voler Ella partire nell'imminente Primavera ad Aragona per rivedere dopo tanti anni e tante vicende i suoi fratelli e congiunti, e dar setto a suoi domestici affari, per poscia dirporsi alla Italica peregrinazione, se pure avremo uno stato sufficiente di quiete e di tranquillità. Quando anche il medesimo viaggio a casa sua fosse già effettuato al giungere in Barcellona questa mia, pure confido che il sig.^r Campi gliela farà pervenire sin dove Ella si troverà soggiornare. E giacche le piace di volermi tenere ragguagliato degli ulteriori suoi progetti viatorj, le prego di mandar sempre le sue lettere al predetto amico del Sig. Ziliani, che mi perverranno con tutta sicurezza.

Confido altresì che il presente mio foglio se mai avesse la sfortuna di cadere per viaggio nelle mani di qualche curioso indagatore di fatti altrui, dopo di averlo letto e viletto, ne trovatori la menoma cosa, che possa dare appiglio a trattenuta, avrà la cortese degnazione di dargli libero corso, acciò pervenga al suo destino. Ella si rinvenga che può disporre di me come più le aggrada ed in qualunque sua occorrenza, e credo che io la sarò amatissimo in ogni tempo ed in qualunque fortuna. Gradisca gli ossequj rispettosì del nostro Sig. Ziliani, della mia consorte, e di pochi altri sinceri ed immutabili amici fra quali mi pregevo sempre di essere annoverato chi si profittava di tutto cuore